

Sulla Roma-Napoli, vicino a Frosinone



Danilo Dolci durante l'udienza di ieri.

Accolta la richiesta della difesa di Dolci

Antimafia: tutte le deposizioni in Tribunale

Un giudizio di accertamento a carico dell'ex ministro Mattarella e del sottosegretario Volpe - La magistratura intende ora accertare se i telegrammi mandati dal presidente della Commissione antimafia al sociologo Dolci furono realmente inviati - Il processo aggiornato al 17 maggio

Gli atti della commissione Antimafia (« dossier » Dolci e allegati, nonché verbali di altre eventuali indagini compiute dai commissari parlamentari) entreranno a far parte del processo Mattarella-Volpe...

deve ad acquisire la documentazione del giudizio di accertamento aperto dalla commissione parlamentare a carico dell'ex ministro Bernardo Mattarella e del sottosegretario alla sanità Calogero Volpe...

sull'attività della mafia in Sicilia e principalmente sui rapporti di certi uomini politici con l'associazione a delinquere...

della commissione Antimafia. Ecco il testo: « Sulle richieste istruttorie della difesa degli imputati, delle parti civili e del P. M. rilevata l'opportunità di acquisire innanzi tutto agli atti del processo copia autentica del "dossier" consegnato da Danilo Dolci il 21 o 22 settembre 1965 alla commissione antimafia presso il Senato della Repubblica in Roma, nonché le copie autentiche di tutte le dichiarazioni firmate e allegati del "dossier"...

ANCORA UNA SCIAGURA SULL'«A 2»



L'auto ridotta ad un ammasso di rottami per lo scontro

«600» si schianta sul camion fermo: muoiono tre persone

Ferita una ragazza - Lo spaventoso incidente provocato forse da un colpo di sonno o da un malore del conducente dell'utilitaria

Ancora una spaventosa sciagura sull'A2, nel tratto tra Frosinone e Ceprano, a pochi chilometri di distanza dal luogo dove, pochi giorni or sono, per un « salto » di corsia perirono tre persone...

La sciagura è avvenuta qualche minuto prima delle 15.30, esattamente all'altezza del sesto chilometro chilometro, alle porte, cioè, di Frosinone: sul camion fermo sulla corsia di emergenza...

colpo sono morti il conducente dell'utilitaria, Gerardo Forte (45 anni, via San Bartolomeo 62 a Castellammare di Stabia) e due dei passeggeri, Vincenzo Caccace (31 anni, piazza Napoli 20 sempre a Castellammare) e la cognata Esterina Buono (30 anni, anch'essa abitante nel centro napoletano)...

Il Senato ha iniziato ieri lo esame di un progetto di legge del Pci e di un disegno di legge governativo, che prevedono la istituzione di un ruolo di professori aggregati nelle università...

Il Senato ha iniziato ieri lo esame di un progetto di legge del Pci e di un disegno di legge governativo, che prevedono la istituzione di un ruolo di professori aggregati nelle università...

Jet contro l'hangar all'aeroporto di Grosseto

Esplode un altro F-104. Due morti e cinque feriti

Una vampala di fuoco ha investito gli avieri che si trovavano all'ingresso del capannone - I feriti trasportati a Roma in elicottero

IERI OGGI DOMANI

Impronta obbligatoria

READING (Inghilterra) - Cinquanta agenti stanno radunando le impronte digitali degli abitanti di Reading, una cittadina balneare inglese che conta 10.400 abitanti...

Il solito disco

CITTA' DEL MESSICO - Il giornale El Sol a Città del Messico pubblica ogni la notizia secondo la quale un centinaio di persone avrebbero scorto un disco volante...

Patria e vacanze

LONDRA - A nome della Patria il Cavaliere dello Scacchiere aveva invitato all'impiego con qualche risparmio, a non recarsi all'estero per le vacanze...

Del nostro corrispondente GROSSETO, 19. Due morti e cinque feriti: questo il bilancio dell'incidente accaduto poc'chi mezzogiorno nell'aeroporto « F. Baccarini » di Grosseto.

Un aereo supersonico « F. 104 G », pilotato dal capitano Umberto D'Aurelio di 29 anni, e residente a Grosseto in via Aquileia 81, stava compiendo esercitazioni di atterraggio simulato, gettandosi, cioè, in « picchiata » e rialzandosi in volo...

Gli altri cinque avieri rimasti ustionati venivano immediatamente trasportati all'Ospedale Civile di Grosseto, dove venivano loro praticate le prime trasfusioni di sangue e le cure necessarie.

Due ore dopo l'incidente, l'ufficio stampa del ministero della Difesa ha diramato il seguente comunicato:

Oggi, alle 12.07, sulla base aerea di Grosseto, al termine di un'esercitazione di volo, un velivolo « F. 104 G », effettuava un passaggio basso parallelo alla pista. Durante la manovra il velivolo urtò il terreno per cause imprecisate.

te del pilota, dato che nelle comunicazioni radiotelefoniche in atto con la torre di controllo non era stata denunciata alcuna avaria.

I familiari delle vittime sono stati avvertiti.

Londra

Difetti sugli aerei Boeing: sospesi i voli

LONDRA, 19. Gli aerei Boeing 707 sono stati posti sotto controllo dalla BOAC (British Overseas Airways Corporation). La misura precauzionale è stata presa dopo che nella sezione di prora di quattro aerei erano stati riscontrati alcuni « difetti ».

Per questo motivo la BOAC ha annunciato che sette voli di servizio sono stati annullati e provisamente i voli Fr-Londra e Hong Kong, Hong Kong-Sidney, Sidney-Londra, due voli Londra-New York e due voli New York-Londra.

A quanto si sospetta inconvenienti analoghi si troverebbero anche su un altro aereo dello stesso tipo, sempre della compagnia inglese, che è stato sottoposto all'esame di specialità apparecchiature elettroniche.

in poche righe

Furto nel museo

NEW YORK - Nella « Jew Sh Museum » di New York, affollato di visitatori, un giovane ha rubato una scultura in bronzo di Marx Ernst. L'opera, che raffigura una donna, è valutata intorno a un milione e duecentomila lire.

12 morti nell'incendio

BOMBAY - Dieci persone sono morte e altre 22 sono gravemente ustionate nell'incendio dell'autoneo a bordo del quale stavano recandosi ad un matrimonio. Le vittime sono tutte parenti dello sposo.

Il mistero di Orly

PARIGI - Il mistero del cadavere trovato ieri nel carrello di atterraggio di un « Caravelle » proveniente da Mosca non è ancora risolto. Le ricerche compiute finora non hanno permes-

di giudici hanno dovuto rispondere a numerose altre richieste della difesa, della parte civile del P. M.

Alcune di queste richieste sono state respinte. Il tribunale, in particolare, ha deciso di acquisire agli atti della documentazione finora presentata dalle parti con la sola eccezione di alcuni libri di una rivista. Ha anche stabilito di chiedere alla commissione antimafia « se in data 6 novembre '63 e 7 ottobre '65 furono inviati al Dolci due telegrammi a firma del presidente della commissione stessa; telegrammi relativi al primo all'invito a Dolci di presentarsi a Roma al Palazzo Spagnola (se dell'Antimafia) il 13 novembre '63 per rendere le proprie dichiarazioni informative relative al fenomeno della mafia, e il secondo relativo all'invito rivolto a Dolci di deporre il 13 ottobre 1965 davanti alla Commissione antimafia ».

Le decisioni prese dal tribunale sembrano veramente essenziali in questo processo, in quanto le indagini che saranno eseguite potranno chiarire una volta per tutte il ruolo di Danilo Dolci e la fondatezza delle accuse che il sociologo ha rivolto a Mattarella e Volpe. Nel corso dell'udienza il tribunale ha ascoltato il maestro elementare Messina, di Castellammare del Golfo, una delle parti offese. Costui ha naturalmente respinto le accuse di Dolci. Si riprenderà il 17 maggio.

Andrea Barberi



Vincenzo Caccace

Senasio Forti

Chi è l'uomo delle « mine d'oro »?

Quello che più colpisce del grosso scandalo delle « mine d'oro » (residui di guerra individuati in un posto, poi sottratti altrove e qui « ritrovati ») è la provvidenziale rivelazione di un magnate del mondo regionale della Lombardia.

Il 22 agosto 1945 fu cancellato dai ruoli dell'Esercito, con la perdita del grado « per collabazione », ai sensi del D. L. 28 aprile 1945, n. 294.

Ma il Nostro non si dà per vinto. Nonostante tutto negli ultimi gradi sono ancora annidati gli spagoli (i generali che hanno combattuto con i lanzi, contro la repubblica spagnola). Ricordi così a far retrocedere la perdita del grado e, a far data dal 22 agosto 1945, viene collocato nella riserva.

Nel 1963 i Carabinieri presentano un rapporto d'ufficio al colonnello sulla scorta delle « mine d'oro ». Fra gli indicati vi è anche il nome del colonnello Aldo Senatore. Da questo momento, ai sensi degli art. 21 e 24 della legge sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali, egli non può sperare in alcuna promozione.

Invece, in disprezzo della legge, la commissione di avanzamento, presieduta dal generale Aloja (che come capo di stato maggiore dell'Esercito non poteva essere a conoscenza della denuncia a carico del Senatore) in data 7 giugno 1965 lo promuove generale di brigata, col locandolo in ausiliaria, con il grado di tenente colonnello.

Il provvedimento è, dunque, iniziato da via di legittimità ed è annullabile d'ufficio a discrezione del ministro. E' questo un atto che il ministro Tremoloni, per dissociare le proprie responsabilità, deve e può compiere indipendentemente dal giudizio di merito della Magistratura, in quanto la promozione è stata conseguita mentre il Senatore era sottoposto a procedimento a pena di decadenza, come detta appunto l'art. 21 della legge surricordata. A meno che le protezioni di cui quest'uomo gode non siano soltanto, come si dice, militari.

Dunque, come è potuto accadere questa ennesima sciagura, in questo tratto particolarmente insanguinato della Roma-sud? Vale la pena di raccontare quel poco che sono riusciti a stabilire gli agenti della Stradale? Nicola Sellitti è entrato prima della 13 sull'autostrada: era al volante del suo « OMI Tiano » targato Salerno 52826, carico di piastri, che avrebbe dovuto portare al suo paese.

« Non andava molto il camion: mi sono fermato spesso per controllarlo... », ha raccontato l'uomo e in effetti ha impiegato quasi tre ore per percorrere i sessantuno chilometri che separano il casello di Roma dal luogo della sciagura: qui si è fermato ancora, sulla corsia di emergenza.

« Ho messo la freccia, ho fatto tutto in regola — ha aggiunto — poi ho preso il pacchetto delle sigarette, ho preso una, ho posato sul cruscotto il pacchetto. Stavo accendendo il fiammifero quando ho sentito gran colpo dietro. Ho battuto la testa contro il retro: mio figlio si è invece salvato perché aveva i piedi puntati contro il cruscotto ». Gli agenti della Stradale non hanno preso per oro colato lo scarso racconto del camionista: non escludono, per esempio, che possa aver frenato troppo bruscamente. Anche se, lo ripetiamo, pensano soprattutto che la sciagura sia stata provocata da un disturbo del conducente della utilitaria.

Gerardo Forte, che sedeva al volante della « 600 » multipla bianca, targata Napoli 272096 non ha nemmeno accennato a frenare, a sterzare: è piombato a tutta velocità, non meno di 50 chilometri orari, sulla parte posteriore del « Tiano ». La retturata si è incastrata tra le ruote posteriori del pesante automezzo: il tetto letteralmente dritto, si è accartocciata, riducendosi ad un ammasso in forme di rottami. Per il conducente, per Vincenzo Caccace che gli sedeva accanto, per Esterina Buono ogni soccorso è stato inutile: sono morti tutti sul colpo, per la frattura della base cranica. Carmela Caccace invece si salverà.

Senato

Discusso il ruolo dei professori aggregati

Il Senato ha iniziato ieri lo esame di un progetto di legge del Pci e di un disegno di legge governativo, che prevedono la istituzione di un ruolo di professori aggregati nelle università...

Nel dibattito ha preso la parola il compagno FORTUNATI (Pci) il quale ha sostenuto che la istituzione di un ruolo di professore aggregato, ha senso se si colloca in una prospettiva di profondo rinnovamento della università italiana.

Il capo di stato maggiore inglese ospite delle FF.AA.

Al processo di Peppino Pes

Arrestato un prete: falsa testimonianza

Un prete, don Gustavo Fiori, è stato arrestato stamane per falsa testimonianza. E' questo l'ultimo e più clamoroso colpo di scena che ha caratterizzato finora il processo contro il bandito Peppino Pes per gli intricati fatti di Sedilo.

Don Fiori, nel corso dell'udienza odierna, aveva confermato certe sue ingarbugliate dichiarazioni prima che il P.M. chiedesse nei suoi confronti il grave provvedimento non ha voluto ritrattare ed è stato quindi accompagnato alle carceri.

L'arresto di don Fiori è stato preceduto da un altro clamoroso colpo di scena: un rapporto della polizia milanese, presentato alla Corte dal P.M. ha permesso di venire a conoscenza che il sacerdote, negli anni scorsi, è stato denunciato per ben tre volte per contrabbando di sigarette.

Senato

Discusso il ruolo dei professori aggregati

Il Senato ha iniziato ieri lo esame di un progetto di legge del Pci e di un disegno di legge governativo, che prevedono la istituzione di un ruolo di professori aggregati nelle università...

Nel dibattito ha preso la parola il compagno FORTUNATI (Pci) il quale ha sostenuto che la istituzione di un ruolo di professore aggregato, ha senso se si colloca in una prospettiva di profondo rinnovamento della università italiana.

Il capo di stato maggiore inglese ospite delle FF.AA.

Al processo di Peppino Pes

Arrestato un prete: falsa testimonianza

Un prete, don Gustavo Fiori, è stato arrestato stamane per falsa testimonianza. E' questo l'ultimo e più clamoroso colpo di scena che ha caratterizzato finora il processo contro il bandito Peppino Pes per gli intricati fatti di Sedilo.

Don Fiori, nel corso dell'udienza odierna, aveva confermato certe sue ingarbugliate dichiarazioni prima che il P.M. chiedesse nei suoi confronti il grave provvedimento non ha voluto ritrattare ed è stato quindi accompagnato alle carceri.

L'arresto di don Fiori è stato preceduto da un altro clamoroso colpo di scena: un rapporto della polizia milanese, presentato alla Corte dal P.M. ha permesso di venire a conoscenza che il sacerdote, negli anni scorsi, è stato denunciato per ben tre volte per contrabbando di sigarette.

Donna uccisa in una casa diroccata

Una tragedia, che è ancora avvolta nel mistero, è avvenuta in una casa diroccata alle falde di monte Urpino, nella zona residenziale della città. Il cadavere di una donna, Giuseppina Morgera di 31 anni sposata da alcuni anni e madre di una bambina, è stato rinvenuto nei pressi dell'abitazione. Accanto alla donna giaceva Salvatore Gessa un muratore di 26 anni da Marsala. Entrambi i corpi presentavano segni di coltellate: accanto alla casa è stato poi trovato un piccolo pugnale. Salvatore Gessa, trasportato urgentemente all'ospedale, è stato rivotato con prognosi riservata. Secondo i primi accertamenti il grave fatto di sangue sarebbe avvenuto durante la notte: presumibilmente i due si erano appartati nella casa per trascorrere qualche ora insieme.